

All'appello per 10.000 abbonamenti elettorali PISA ha risposto impegnandosi a raccogliere 900

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXIX - NUOVA SERIE - N. 106



MARTEDI' 17 APRILE 1962

In che modo contrattaccare

Il compagno Nenni e la Voce Repubblicana tornano dunque ad insistere sul fatto che la nuova legge sulla censura è insoddisfacente, ma che essa rappresenta comunque un passo avanti sulla precedente legislazione...

MENTRE RIPRENDONO I COLLOQUI URSS-USA

Attacco franco-tedesco a Kennedy per Berlino

Gromiko a Belgrado



BELGRADO - Il ministro degli esteri sovietico Andrej Gromiko è giunto a Belgrado per una visita di cinque giorni...

Dobrynin definisce "fruttuoso" il suo incontro con Dean Rusk

WASHINGTON, 16. - Il segretario di Stato americano, Dean Rusk, e l'ambasciatore sovietico Dobrynin, hanno ripreso questo pomeriggio gli scambi di vedute su Berlino e sui problemi europei...

Gravi rivelazioni sui rapporti tra il monopolio e le questure

Rinasciente chiama squadra politica

Rinasciente upim... Sono gli omologhi? L'articolo di Rinaldo Ossola, il Mattino di Napoli riporta un articolo che preannuncia un nuovo colpo di 48 ore nei Grandi Magazzini...

Sulla programmazione economica

La Malfa riapre la discussione con i sindacati

Convocata la commissione Bilancio - I socialisti e l'elezione del Presidente della Repubblica - Domani Consiglio dei ministri

Il tema dei rapporti tra governo e sindacati, in vista di cosa il suo appoggio si deve estrinsecare: ma non esprima un atteggiamento, una politica, una serie di atti, che, nella pratica, contraddicano e disstringano l'interesse che si dice di nutrire e l'appoggio che da questo interesse dovrebbe discendere...

Il piano dei neutrali presentato a Ginevra

GINEVRA, 16. - Il Brasile ha presentato oggi a Ginevra, anche in nome degli altri paesi neutrali, un nuovo piano per la tregua nucleare che cerca di conciliare il principio del controllo nazionale, sostenuto dai sovietici, con quello delle ispezioni sul posto...

Non sono passati molti giorni da quando l'on. Fanfani, in una trasmissione di "Tribuna politica", rispondeva ad una domanda rivolta dal nostro giornale, asseriva di aver dato disposizioni alla polizia affinché si astenesse dall'intervenire nelle vertenze di lavoro...

Diabatto all'Eliseo L'America l'Europa e il problema cubano

L'America e l'Europa dinanzi al problema cubano è il tema di una tavola rotonda indetta per questo pomeriggio dalle riviste «Il Ponte», «Nuovi argomenti» e «L'Espresso».

Chiesto un intervento risolutivo contro il terrorismo

Il G.P.R.A.: settimana decisiva per la lotta all'OAS

Voci di contrasti tra Esecutivo provvisorio e autorità francesi - Nuovi attacchi compiuti dall'OAS a Orano

(Dal nostro inviato speciale) L'esecuzione della politica personale del Capo dello Stato. Il governo Pompidou si trova subito di fronte a un difficile problema che concerne l'applicazione degli accordi di Evian...

Chiesto un intervento risolutivo contro il terrorismo

Il G.P.R.A.: settimana decisiva per la lotta all'OAS

Voci di contrasti tra Esecutivo provvisorio e autorità francesi - Nuovi attacchi compiuti dall'OAS a Orano

PARIGI, 16. - Il nuovo governo diretto da Georges Pompidou si è riunito per la prima volta oggi alle 15 all'Hotel Matignon. La sua formazione era durata più a lungo del previsto, a causa dell'opposizione del Partito radicale alla partecipazione di Edgar Faure, quale ministro dell'Istruzione pubblica...



PARIGI - Debré si congeda dal nuovo primo ministro francese, Pompidou, dopo avergli dato il consegna (Telefoto)

Questo il tema del dibattito alla Conferenza del P.C.I.

Vecchio e nuovo nelle Puglie

Mozione comunista per l'occupazione nel Sud

I deputati comunisti: on. Massimo Caprara, Giorgio Napolitano, Giorgio Amendola, Giuliano Faletti, Giulio Spadolini, Gino Beltramo, Luciana Vi-

La pianificazione e i poli di sviluppo Vivace analisi critica del settarismo I compiti del Partito nelle elezioni

(Dal nostro inviato speciale)

TARANTO, 16. — La Conferenza regionale del comunista pugliese si è conclusa questa sera, dopo un lungo e appassionato dibattito al quale hanno partecipato 30 compagni delle varie provin-

teismo propagandato dalla DC. Condizione del successo in questa lotta è l'elaborazione — cui oggi il partito, dopo un certo periodo di di-

Con il semplice cambio delle ruote un camion diventa treno



I progetti spaziali americani per i prossimi 10-15 anni — Innovazioni per le strade ferrate: vagoni-frigoriferi, diesel-elettrici, automotrici — Il potentissimo 646

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 16. — Quando abbiamo appreso che alla Fiera di Milano ci sarebbe stata una specie di « mostra spaziale », fondata sulla partecipazione americana, lo confessiamo, la nostra reazione non è stata delle più favorevoli: ricordavamo, soprattutto, l'aneddoto della mostra del Salone delle Scienze di Torino di due o tre anni fa (addirittura pacchiana, e assai male curata, anche nei temi fondamentali), e infine la rassegna USA a « Italia 61 », pregevole di atmosfera vagamente sintattica, finalmen-

fatti, presenta una capsula « Mercury » con tanto di manichino, e i fac-simile degli apparecchi di bordo. Nulla di sostanzialmente nuovo, in quanto i nomi « Saturno » e « Nova » corrono sui giornali da tempo, e tutti ormai sanno che, per esempio, l'organismo umano deve essere protetto dalle radiazioni spaziali. Ma ecco, finalmente un'esposizione chiara, una serie di grafici suggestivi sul pericolo che corrono i nostri occhi se esposti a radiazioni solari.

zione dell'Aeronautica italiana nel campo dell'addestramento, della preparazione di futuri astronauti, e del lancio di missili per ricerche meteorologiche. Una visione davvero interessante, dunque, al centro della quale la « Mercury », l'oggetto di maggior attrazione, si presenta quasi come una macchina convenzionale, che tutti possono vedere, toccare e, naturalmente, valutare nelle sue possibilità fatalmente limitate.

Non sembra ancora abbastanza chiaro che l'economia di intere regioni del Sud e delle Isole è legata ai trasporti rapidi di verdura e frutta fresche sui mercati del Nord; ebbene, la chiavica per poterli vendere a buon prezzo questi prodotti, è rappresentata da una rete efficiente, percorsa da treni merci veloci costituiti da vagoni frigoriferi di tipo moderno.

Primo banco di prova sul terreno della programmazione

Presentati ieri dal governo gli emendamenti al Piano sardo

Qualche modifica istituzionale - Insoddisfacenti gli indirizzi economico-sociali - Il ruolo spettante alla Regione

Un giudizio di Laconi

Il governo ha trasmesso ieri mattina ai deputati della commissione Bilancio gli emendamenti al disegno di legge sul Piano di rinascita della Sardegna, già approvato dal Senato. La stessa commissione è stata convocata per giovedì mattina, per l'esame, in sede legislativa, del disegno di legge.

Al compagno on. Renzo Laconi, segretario regionale del PCI per la Sardegna, abbiamo rivolto alcune domande per conoscere un primo giudizio sugli emendamenti governativi: « D. Potresti dirci come si è giunti a queste modifiche e formulare un primo giudizio? »

R. - La critica di fondo che si rivolgeva al vecchio testo muoveva dal fatto che esso ricalcava sostanzialmente le orme della vecchia legislazione « meridionalista » di questo decennio che ha avuto in Sardegna il solo risultato di favorire l'espansione monopolistica ed è stata causa non ultima del impressionante flusso migratorio di questi anni. Si attendeva quindi qualcosa di nuovo, che desse l'avvio ad una pianificazione « organica », come è prevista dallo Statuto, e potesse questa pianificazione — sotto il controllo delle popolazioni e delle istanze democratiche — essere rappresentata al livello locale e regionale.

Treno contro camioncino: due morti

Il sinistro è avvenuto sulla Alessandria-Piacenza — Guasto il passaggio a livello

ALESSANDRIA, 16. — Una duplice mortale di disgrazia è avvenuta questa sera verso le 21 al chilometro 86 della linea ferroviaria Piacenza-Alessandria. Il treno accelerato 3398 ha investito in pieno un camioncino con a bordo due persone le quali sono morte sul colpo.

Gli aumenti assicurativi all'esame del ministero

Dopo l'annuncio dell'aumento delle polizze assicurative a carico degli automobilisti, aumento deciso dalle compagnie di assicurazione, si apprende che il ministero dell'Industria ha disposto per un sollecito esame della situazione al fine di rilevare se e quali ragioni possano giustificare la decisione delle compagnie assicuratrici.

La Cavera si dimette dal Partito liberale

Dopo le dimissioni dal Pli dell'avv. Orsello, rese note sabato, ieri l'ing. Domenico La Cavera, in una lettera inviata al presidente del Pli De Martini, ha annunciato la sua uscita dal partito liberale.

Gli aumenti assicurativi all'esame del ministero

Dopo l'annuncio dell'aumento delle polizze assicurative a carico degli automobilisti, aumento deciso dalle compagnie di assicurazione, si apprende che il ministero dell'Industria ha disposto per un sollecito esame della situazione al fine di rilevare se e quali ragioni possano giustificare la decisione delle compagnie assicuratrici.

La Cavera si dimette dal Partito liberale

Dopo le dimissioni dal Pli dell'avv. Orsello, rese note sabato, ieri l'ing. Domenico La Cavera, in una lettera inviata al presidente del Pli De Martini, ha annunciato la sua uscita dal partito liberale.

I giovani comunisti diffonderanno 100 mila copie

La commissione d'organizzazione della FGCI riunitasi ieri, ha discusso, tra l'altro, il contributo dei giovani comunisti alla diffusione dell'Unità in occasione del Primo Maggio.

Inconciliabili autotrasporti strada e traffico

Le strade sono inadeguate al movimento degli automezzi, e perciò, creano anche una inconciliabilità tra lo sviluppo degli autotrasporti e le esigenze generali del traffico. Su questi due poli del problema vi sono state, ieri sera al Consiglio regionale, le più violente e concordanti anche contrasti di fondo.

Al Convegno interregionale di Matera

PCI, PSI, DC chiedono unanimi: statizzare le Calabro-Lucane

(Dal nostro inviato speciale) MATERA, 16. — Pronunciamento unanime contro il monopolio Edison e per la statizzazione delle Ferrovie Calabro-Lucane al convegno unitario che si è svolto ieri al Salone della Camera di Commercio, con la partecipazione di parlamentari, amministratori e dirigenti politici, sindacali ed economici di Puglia, Lucania e Calabria (i ministri Sullò e Colombo hanno inviato telegrammi di adesione).

Al Convegno interregionale di Matera

(Dal nostro inviato speciale) MATERA, 16. — Pronunciamento unanime contro il monopolio Edison e per la statizzazione delle Ferrovie Calabro-Lucane al convegno unitario che si è svolto ieri al Salone della Camera di Commercio, con la partecipazione di parlamentari, amministratori e dirigenti politici, sindacali ed economici di Puglia, Lucania e Calabria (i ministri Sullò e Colombo hanno inviato telegrammi di adesione).

PCI, PSI, DC chiedono unanimi: statizzare le Calabro-Lucane

(Dal nostro inviato speciale) MATERA, 16. — Pronunciamento unanime contro il monopolio Edison e per la statizzazione delle Ferrovie Calabro-Lucane al convegno unitario che si è svolto ieri al Salone della Camera di Commercio, con la partecipazione di parlamentari, amministratori e dirigenti politici, sindacali ed economici di Puglia, Lucania e Calabria (i ministri Sullò e Colombo hanno inviato telegrammi di adesione).

PCI, PSI, DC chiedono unanimi: statizzare le Calabro-Lucane

(Dal nostro inviato speciale) MATERA, 16. — Pronunciamento unanime contro il monopolio Edison e per la statizzazione delle Ferrovie Calabro-Lucane al convegno unitario che si è svolto ieri al Salone della Camera di Commercio, con la partecipazione di parlamentari, amministratori e dirigenti politici, sindacali ed economici di Puglia, Lucania e Calabria (i ministri Sullò e Colombo hanno inviato telegrammi di adesione).

PCI, PSI, DC chiedono unanimi: statizzare le Calabro-Lucane

(Dal nostro inviato speciale) MATERA, 16. — Pronunciamento unanime contro il monopolio Edison e per la statizzazione delle Ferrovie Calabro-Lucane al convegno unitario che si è svolto ieri al Salone della Camera di Commercio, con la partecipazione di parlamentari, amministratori e dirigenti politici, sindacali ed economici di Puglia, Lucania e Calabria (i ministri Sullò e Colombo hanno inviato telegrammi di adesione).

PCI, PSI, DC chiedono unanimi: statizzare le Calabro-Lucane

(Dal nostro inviato speciale) MATERA, 16. — Pronunciamento unanime contro il monopolio Edison e per la statizzazione delle Ferrovie Calabro-Lucane al convegno unitario che si è svolto ieri al Salone della Camera di Commercio, con la partecipazione di parlamentari, amministratori e dirigenti politici, sindacali ed economici di Puglia, Lucania e Calabria (i ministri Sullò e Colombo hanno inviato telegrammi di adesione).

Un nuovo libro del filosofo inglese Bertrand Russell

Il futuro dell'uomo

«L'uomo avrà un futuro solo se sarà riuscito — se riusciremo, al più presto possibile — ad attuare un disarmo nucleare e generale che sia anche il punto di partenza verso istituzioni mondiali unitarie, espressione e garanzia degli interessi comuni»

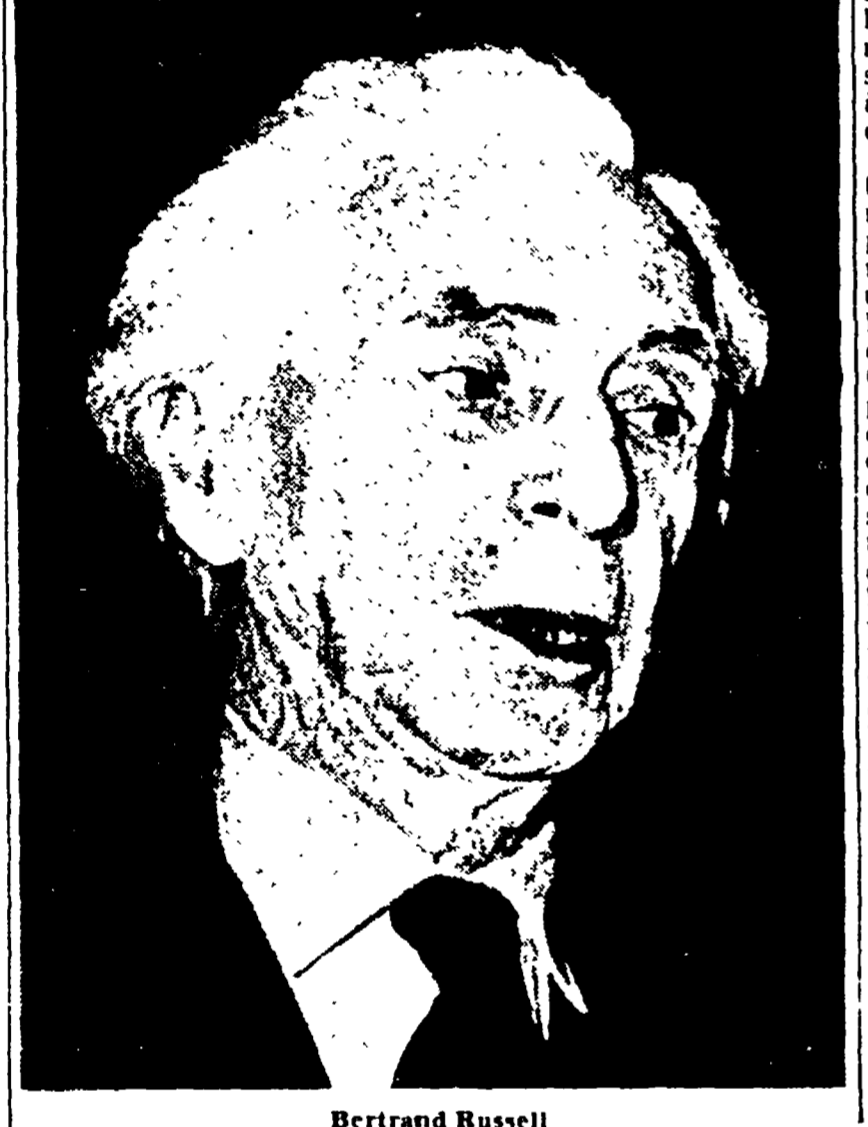
E' accolta oggi in linea di massima dal movimento operaio internazionale, e dal pensiero marxista, la nozione che una guerra nucleare assai probabilmente non solo distruggerebbe città e continenti, ma potrebbe porre fine all'avventura dell'uomo, in quanto specie biologica, sulla terra e perciò — se un tale evento dovesse verificarsi in questa fase dello sviluppo storico — nell'universo. Si può osservare subito che questa seconda considerazione è anche più spiacevole, e più assoluta, della prima: forse dovremmo cominciare ad abituarci all'idea che la terra, culla della nostra specie, non può essere eterna; ma senza dubbio è nostro desiderio che la sua fine non giunga prima che l'uomo abbia cominciato a popolare altri pianeti, vi abbia trasferito le sue memorie e creato le condizioni necessarie all'ulteriore progresso della sua civiltà.

Vi saranno guerre nucleari fra gli abitanti di mondi lontani, come danno per certo gli autori di «fantascienza»? Si può sperare che non ve ne saranno affatto, ma è evidente che in ogni caso il problema si porrebbe allora in termini meno assoluti di quelli attuali. L'assoluta che grava oggi sulla nostra vita e sui ogni prospettiva di futuro, insomma, può o potrà anch'esso risolversi nella universale storicità del reale, ma a patto che l'uomo sia in grado di accogliere con serenità e con un atteggiamento di apertura, e avvertire nella pratica poi, la nuova dimensione qui insita nella natura di questa energia nucleare di cui si è fatto suscitatore, che è la stessa — come ormai tutti sappiamo — del sole e delle stelle, materia di ogni materia, principio di ogni cosa visibile o invisibile.

Era forse necessaria, o non superflua, questa iniziale divagazione, per rendere meno indigesta alle menti serene e speculative, come è noto dall'ultima conferenza del nostro paese, la perentorietà con cui Bertrand Russell nell'ultimo suo libro (1) afferma che l'uomo avrà un futuro solo se sarà riuscito — se riusciremo, al più presto possibile — ad attuare un disarmo nucleare e generale, che sia anche il punto di partenza verso istituzioni mondiali unitarie, espressione e garanzia degli interessi comuni di tutti gli uomini.

La parte maggiore del breve volume è intesa a riassumere e riportare, ordinare, quanto l'autore e numerosi scienziati di vari paesi hanno potuto comprendere e accertare, nel corso degli ultimi vent'anni, sugli effetti presumibili di un conflitto nucleare, e hanno proclamato in varie occasioni non di rado soffocanti, in documenti rimasti quasi tutti senza adeguata diffusione. Naturalmente in questo campo non si trovano facilmente notizie che già non abbiano raggiunto i lettori più attenti, o meglio preparati, oltre che gli specialisti. Tuttavia l'effetto d'insieme, assistito dalla vivida logica di Russell, che ne sviluppa agevolmente le implicazioni e le conseguenze è molto convincente. *Doomsday Machine*, «la macchina del giudizio universale», qualunque ne sia la forma tecnica, è lo strumento capace di uccidere fino all'ultimo uomo sulla terra: Bertrand Russell dice che essa può già essere costruita: «Per quanto ne sappiamo è già stata fabbricata. La forma più economica progettata fin qui è la bomba al cobalto. Questa è esattamente come l'attuale bomba all'idrogeno, salvo che il suo guscio esterno è fatto di cobalto, e il cobalto, in seguito al decadimento. Se si esplodesse abbastanza bombe al cobalto, l'intera popolazione del globo perirebbe in pochi anni. Secondo Linus Pauling (articolo in *The Humanist* del marzo-aprile 1961): «Per sei miliardi di dollari — un ventesimo della somma spesa ogni anno in armamenti dalle nazioni del mondo — potrebbero essere prodotte abbastanza bombe al cobalto per recare la morte a ogni persona sulla terra... Qualunque forma di protezione fosse tentata, è altamente improbabile che un solo essere umano rimarrebbe in vita dopo un anno...».

Si ebbe infatti notizia, l'anno scorso, di queste armi concepite per uccidere gli uomini senza distruggerne le opere, le quali tuttavia non si vede per chi sarebbero conservate; ne parlò anche, con giusta indignazione, Khrushchev. Ma anche senza il liberato ricorso a questi mezzi specifici, la fine della specie potrebbe ben essere la conseguenza — Russell lo riconferma — delle bombe all'idrogeno normali, meno radioattive ma assai più distru-



Bertrand Russell

LETTURE DI POESIA

«L'età della terra» di Mucci

La poesia dell'età della terra (Foltrini, 1962, lire 900), presentata con intima partecipazione da Natalino Sapegno, abbracciava un arco di tempo di circa trent'anni: da *La Tomba* (1930) a *I Cinquant'anni di Gian Carlo Pajetta e i miei* (1961). E' una raccolta dunque che testimonia l'intero ciclo della operosità poetica di Vello Mucci. La sua esperienza — si è svolta ai margini della ricerca e della discussione del poeta italiano del suo tempo, il solo poeta italiano che si può riordinare in rapporto a lui è Pavese, eppure non in una dimensione privata o provinciale ma in intimo collegamento con la grande poesia d'avanguardia europea tra le due guerre da lui amorosamente cercata e studiata: Eliot e il surrealismo francese, Eliot, poi Maizakos, e il surrealismo, visto in un'atmosfera di cultura europea, prima nella Torino ancora vibrante della esperienza dell'Ordine Nuovo, di Gramsci e di Gobetti in quegli anni tra il '28 e il '32, l'ultimo occhio aperto sull'Europa, a Parigi, poi con nella mente il ricordo, e lo stimolo di questi anni, Mucci è proprio in rapporto a questa cultura che va valutato, all'interno dell'intenso travaglio della storia di quegli anni, della poesia e della grande poesia decadente. In questa poesia Mucci si cala con una sua personalità e un suo autentico nucleo di poesia, una sua vena polemica e un suo discorso fino a bruciare e a negare alcuni presupposti, anche se di questa poetica gli rimane un fondo di angoscia, di tedio nascosto, una radice di amarezza.

A questi stati d'animo Vello Mucci crea un'alternativa in un rapporto più intimo con la natura del suo destino incompiuto. Questa parabola segna, perciò, il progressivo distacco da quelle idee che avevano portato la poesia decadente ad una frattura tra il linguaggio della poesia e la lingua come comunicazione. La sua poesia discende, dove l'emozione nativa si amplia in una

problema, di fronte al quale si trova oggi la specie umana nel suo assieme, incontra qui il suo limite nell'insufficiente apprezzamento del processo storico in atto, che contrappone invece l'una all'altra parte dell'umanità, e che, per quanto scomoda, costui se e quando cioè non solo i diplomatici e i governanti ma ciascun uomo — in quanto partecipe di un più alto livello di coscienza pubblica e di responsabilità democratica — potrà essere garante di tale superamento. Perciò Russell dice che lo stesso accordo di disarmo generale, per quanto indispensabile e urgente, non basterà a rimuovere del tutto il pericolo, che sempre si ripresenterà in caso di guerra, sulla base delle conoscenze già acquisite sulle armi nucleari, che potrebbero essere messe a frutto in qualsiasi momento, e nel giro di un anno o due riportare gli armamenti al livello attuale.

Il filosofo inglese ritiene dunque che al disarmo debba seguire l'instaurazione di un «governo mondiale». A questa affermazione egli perviene attraverso una logica incontestabile, e assistito da un solido e onesto buon senso, ma naturalmente la chiara percezione che egli ha del

opportuno, l'attenzione nostra e di tutti gli uomini: la necessità — assoluta in rapporto alle dimensioni e capacità attuali dell'uomo — di attuare il disarmo nucleare e generale, senza il quale assai probabilmente non vi sarebbe un futuro per la specie umana. E il concetto della realtà come storia, se può guidare i pensieri e le azioni nostre, dai quali dipenderà la forma del possibile futuro, non ci assicura però contro i pericoli della nostra esclusione dalla storia e dalla realtà, anzi ci impone ogni di scontare questa ipotesi per andare avanti.

L'ottimismo, che «*fait regarder la chute de l'homme comme une fable, et la nécessité de penser à Dieu même contre la terre, comme raine*», può sorgere solo dall'aver reso concretamente vana tale maledizione, dall'aver salvato la terra, o almeno il patrimonio che sulla sua superficie si è accumulato nella memoria collettiva della nostra specie, ed è l'autocoscienza dell'uomo.

FRANCESCO PISTOLESE

Sarà Polissena dell'«Ecuba»



Edmonda Aldini, a fine maggio, sarà Polissena nell'«Ecuba» di Euripide, che sarà rappresentata a Siracusa. La giovane attrice reciterà domani mercoledì 18 aprile sul terzo programma della radio ne - Il clarinetto meraviglioso - di Tullio Pinelli. La regia è di Squarzina. Insieme con Edmonda Aldini recitano Ivo Garrani e Lina Volonghi

A Mosca, dopo gli interventi delle «Isvestia» e della «Pravda»

Si sviluppa la discussione su «Nove giorni di un anno»

Scritti del regista del film, Romm, e di Gherassimov — Pieno riconoscimento da parte di tutti e due i giornali del valore dell'opera e del suo significato positivo nella battaglia delle idee

(Dalla nostra redazione) MOSCA, 16. — Il mondo culturale è sempre un terreno assai propizio per mettere in luce l'intima dialettica della società sovietica. Può confermare questo giudizio la discussione sul film di Romm «Nove giorni di un anno», di cui abbiamo già dato le prime notizie ai nostri lettori e che è ora proseguita sulle *Isvestia* e sulla *Pravda* concludendosi con un pieno riconoscimento da parte di tutti e due i giornali del valore del film e del suo positivo significato nella battaglia delle idee.

Nei giorni della presentazione del film nella capitale, come informammo in una

nostra corrispondenza, i due più autorevoli quotidiani sovietici, *Isvestia* e *Pravda*, possono essere prodotti senza che usorga nessuna difficoltà. Non suscitano discussioni perché non c'è di che discutere — nota Romm, e continua. — Invece qualsiasi fenomeno nuovo, inconsuetto dell'arte del cinema provoca discussioni violente, incertezze e critiche rabbiose. Si dice che gli snuatori possono sbagliare una volta sola nella loro vita, a volte penso che lo stesso potrebbe dirsi dei registi. Da noi gli errori danno un cibo molto ricco a discussioni che si protraggono per anni: ma io preferisco l'errore dell'uomo di talento all'attività senza errori dell'artigiano.

«Chi ha avuto occasione di leggere la nuova recensione di questo film, grigi, artigiani, possono essere prodotti senza che usorga nessuna difficoltà. Non suscitano discussioni perché non c'è di che discutere — nota Romm, e continua. — Invece qualsiasi fenomeno nuovo, inconsuetto dell'arte del cinema provoca discussioni violente, incertezze e critiche rabbiose. Si dice che gli snuatori possono sbagliare una volta sola nella loro vita, a volte penso che lo stesso potrebbe dirsi dei registi. Da noi gli errori danno un cibo molto ricco a discussioni che si protraggono per anni: ma io preferisco l'errore dell'uomo di talento all'attività senza errori dell'artigiano.»

«Dobbiamo pensare di più alla minaccia rappresentata dal semplicismo nella rappresentazione dell'eroe dei nostri tempi — continua Gherassimov —, al pericolo di una sua vulgarizzazione. Spesso, nelle nostre opere, anche se realizzate con successo, noi esorciamo i protagonisti dalla capacità di ragionare, costringendoli, così, in una posizione sbagliata, non vera: e non solo i protagonisti ma anche gli spettatori. A mio parere non rappresenta nessun male che Kulikov, nelle sue tirate ironiche, ci mostri l'essenza del suo atteggiamento verso la vita. Così facendo egli dà motivo di riflessione e di polemica allo spettatore. E questa è la più alta funzione di una vera arte. Se parliamo delle simpatie private dell'autore di questo articolo, forse non sono dalla parte di Kulikov. Io simpatizzo con uomini di un altro tipo e con altri ragionamenti. Ma se cancello Kulikov dall'articolo per questo egli sparirebbe dalla vita, così come tanti altri fenomeni che possono riscuotere simpatie. Il mio dovere di artista è di capire questi uomini e, se ce n'è bisogno, discutere con loro usando tutta la forza e la precisione dell'argomentazione, prima di tutto a se stesso. Probabilmente il difetto principale di tanti nostri buoni schematici film è che autori, attori e in fin dei conti, spettatori sanno benissimo che cosa bisogna fare perché il gioco continui secondo le regole prestabilite e nessuno dei partecipanti rimanga offeso. La storia della cultura ci mostra però che l'arte è senza pietà e che la verità artistica fa affiorare nell'uomo ciò che è vivo.»

Gherassimov sta infine alcuni film che considera tra i migliori dell'annata e conclude: «Ci sono poi altre opere della nostra cinematografia che senz'altro trovano eco nel nostro spettatore e in quello straniero e che vedremo presto. Tanto più è necessario liberarsi del mito del giudizio consuetudinario, dove la lode reciproca e la comodità limitazione del pensiero critico favoriscono il formarsi del livello medio della nostra produzione. A me può piacere o non piacere il film di un giovane come Kulik (L'uomo segue il sole); in ogni caso non gli imporrò le mie concezioni artistiche e il mio gusto. Considero un compito discutere con lui, ma con le mie opere, non con le affermazioni. Preferisco sempre i film discutibili alla cucina indifferente dei mestieranti del cinema.»

Motivi polemici

Anche la *Pravda* è però tornata sull'argomento, pubblicando con grande rilievo un articolo di C. Gherassimov, il regista di *Il plebiscito* e della *Giovane guardia*, intitolato: «Il nostro cinema può fare di più» e dedicato anch'esso, ma con ben diverse argomentazioni dal primo articolo, a *Nove giorni di un anno*.

«In questo film — scrive Gherassimov — Romm usa nuovi mezzi d'arte in una ricerca di forme più precise e sensibili, capaci di disincantare gli uomini del nostro tempo. Da questo punto di vista è difficile essere d'accordo con la critica ai ragionamenti e ai discorsi di Ilija Kulikov. Perché dovremmo prendere troppa alla lettera questa sua prosa ironica?». Il noto regista sovietico ricorda quindi la complessità e contraddittorietà dei personaggi della letteratura classica russa e si domanda: «Provate a misurarli con un uguale semplicità».

Consensi di pubblico

Sin dai primi giorni della sua apparizione, il film aveva raccolto i più ampi consensi del pubblico moscovita; e questa approvazione veniva espressa il più delle volte con le parole: «E' un film contemporaneo», con l'ampio significato che qui si dà a questo termine. La critica della *Pravda* non veniva perciò ne accolta né compresa. Sembra anzi che la questione abbia avuto un'eco autorevole, ma che nei massimi organi dirigenti del Partito, dai quali, a quanto sembra, venne notato che, giudicando in quel modo, ci si manteneva nel quadro di una mentalità vecchia, estranea allo sviluppo della società sovietica, al suo senso critico, alla sua attuale maturità.

Questa discussione in alto e in basso ha dato i suoi frutti positivi. Tre giorni fa, a distanza di due settimane dalla strombatura del ciclo cinematografico della *Pravda*, l'autore di *Nove giorni di un anno*, il regista Mikhail Romm, ha pubblicato un articolo sulle *Isvestia* intitolato «Artigianato o vocazione» nel quale egli racconta del lungo lavoro preparatorio, cinque anni, che il film gli era costato. Ciò contrapponendo ai troppi registi disposti a fare non importa che cosa pur di firmare una pellicola. Scrive Romm che questi registi dicono: «Dobbiamo fare dei film che vengano proietta-

Sarà ricollocata la porta del Filarete

CITTA' DEL VATICANO, 16. — I bronzetti del Filarete, che formano la parte centrale della Basilica vaticana, saranno ricollocati al loro posto, tra quattro anni, essendo ormai terminata l'opera di restauro alla quale sono stati sottoposti nell'ambito del Museo vaticano. Trecento ed opere della fabbrica di San Pietro hanno come comune stemma i lavori per il restauro, che renderanno più agevole la rinovata di apertura e chiusura.

da sabato 5 maggio

Rinascita

Settimanale di orientamento informazionale e cultura politica

diretto da Palmiro Togliatti

32 pagine illustrate

In vendita in tutte le principali edicole

Un numero L. 100 - Arretrato L. 200

Abbonamenti:
Annuo L. 4.200 - Semestrale L. 2.200
Estero: Annuo L. 8.500 - Semestrale L. 4.500

Indirizzare le richieste a:
Amministrazione Rinascita
Via dei Taurini 19 Roma c.c.p. 1/29795

ELIO MERCURI

«Omicidio bianco» ad Anzio: arrestato l'assistente

Schiacciati due manovali da un muro non puntellato

Hanno scavato con le unghie per tentare di salvare i compagni di lavoro - Sciopero nella cittadina il giorno dei funerali

(Dal nostro inviato speciale)

ANZIO, 16. — Un nuovo, impressionante «omicidio bianco» oggi alle 16.15, in un cantiere di demolizione di un muro in demolizione, che non era stato puntellato...

per estrarre i loro compagni, completamente sepolti, sono stati presi da un rione...



Giulio Salvatore



Nicola Luciani

Nicola Luciani era dello stesso tipo. L'edile abitava piuttosto lontano da Anzio, ad una decina di chilometri...



Edgardo Pellegrini

Umberto Vecchiarelli, l'operario che ha dato l'imputazione, mostra le unghie consumate nello scavare per disepellire i suoi compagni...



Il cantiere in cui si è verificata la sciagura; in basso a destra il corpo, potosamente in parte, di Nicola Luciani...

In un cantiere di Val di Fosse a Bolzano Una valanga di neve risucchia due operai

Slavine e frane impediscono il recupero di uno dei morti

BOLZANO 16. — Un'enorme valanga di neve, staccatasi dai costoni rocciosi che circondano Val di Fosse, è piombata su un cantiere idroelettrico...

solamente, nonostante la giornata festiva. Una squadra formata da cinque operai ha ricevuto l'incarico di sombarcare dalla neve il piazzale d'entrata...

Il cantiere, teatro della atroce disgrazia, sorge su un pianoro che domina, presso la località di Vernaco, la gola del Rio Fosse.

Lo hanno trovato ancora in volontaria compagnia con la moglie, e senza nemmeno la forza di pararsi con un maglione...

Li ha chiesti il P.M. Quarantasei anni per il parricida

Slavine, frane e valanghe non cessano infatti di piombare dall'alto delle montagne...

Ciampini a piazza Navona ricostruirà il suo delitto

Emozione in aula durante la deposizione della mamma di Moscucci

Donna Moscucci, la mamma di Rossano, ha mantenuto la sua dignità alla Corte. Per pochi attimi i giudici popolari, il presidente, gli avvocati, il pubblico...

80 degenti avvelenati da cibo guasto al «Cardarelli» di Napoli

In difficoltà la difesa dei frati banditi Fra' Carmelo consigliò di assumere l'ortolano

Un ex maresciallo dei carabinieri nega di aver raccomandato al vecchio frate mafioso di girare armato — Lunga sequela di contestazioni

La notizia del giorno Giulietta e Romeo

E' accaduto in Italia

Senza casa per la pioggia - Ho fatto da palo - Farto di gioielli - Tafferuglio a Palermo - Perdura sulle regioni centro-meridionali e sulla Sardegna l'ondata di maltempo...



Nando Ciampini in Assise tra due carabinieri

La notizia del giorno Giulietta e Romeo

La notizia del giorno Giulietta e Romeo

E' accaduto in Italia

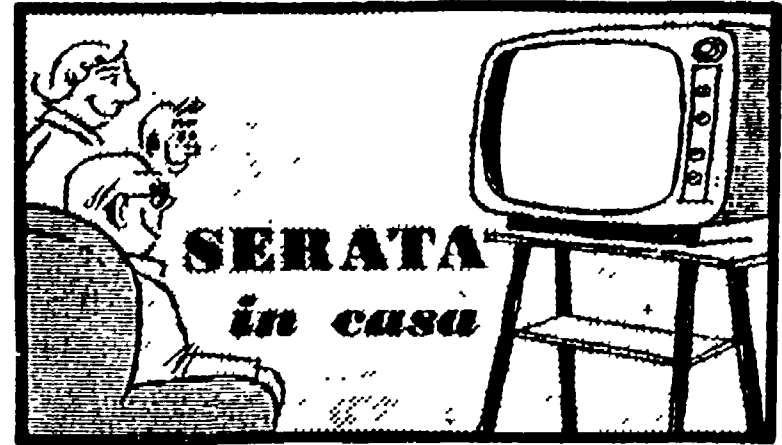
Senza casa per la pioggia - Ho fatto da palo - Farto di gioielli - Tafferuglio a Palermo - Perdura sulle regioni centro-meridionali e sulla Sardegna l'ondata di maltempo...

I concerti al Festival di musica contemporanea

Entusiasmo del pubblico per due composizioni corali di Luigi Nono

Un liberale e la tigre

Un altro numero di «Libro bianco» questa volta dedicato alla dittatura di Trujillo...



Le prossime commedie alla TV

Nel prossimi giorni, entreranno in lavorazione presso gli studi televisivi del Centro di Roma una serie di commedie...

Cominciate a Milano le prove di «Permette, signorina?»

Negli Studi Tv del Centro di Milano sono cominciate le prove di «Permette, signorina?», un'originale televisiva in un atto di André Mirabeau...

In preparazione anche «L'aiuola bruciata»

Sono cominciate le prove dell'«Aiuola bruciata», di Ugo Betti, che fa parte del cartellone di prosa del Secondo Programma...

Questa sera, sul secondo canale alle ore 21,10, con la quarta ed ultima puntata di «Carosone racconta» termina l'autobiografia musicale del popolare compositore

lalli

PROGRAMMI DI OGGI

Table with columns for time slots (8.30, 17.30, 18.30, 19.15, 19.50, 20.20, 20.30, 21.05, 22.50, 23.20) and program titles (Telescuola, La TV dei ragazzi, Telegiornale, etc.).

(Dal nostro inviato speciale) VENEZIA, 16. - Il Festival musicale di Venezia a cont'una è stato serrato le sue porte...

Armstrong a Roma



Nel pomeriggio di ieri è giunto all'aeroporto di Fiumicino Louis Armstrong, il «re del jazz» proveniente da Francoforte...

I Paladini d'argento per il teatro

PALERMO, 16. - L'azienda di turismo di Palermo e Montecarlo comunica i nomi delle personalità che compongono la Commissione giuratrice del Paladino d'argento...

Il teatro di Eduardo inciso su dischi

Nel prossimi giorni saranno pronti i primi dischi della collana teatrale che l'Istituto Internazionale del Disco ha realizzato con la commedia di Eduardo de Filippo...

Marina e gli zingari



SCHERMI E RIBALTE

Serata ENAL all'Opera

Alle ore 21 di domani, mercoledì 18, avrà luogo al Teatro dell'Opera - in serata ENAL - la 14. edizione del concorso di Franco Cilea

TEATRI

BRANCOCCIO: Alle 21.30 spettacolo teatrale con Louis Armstrong. CINEMA - TEATRO MAESTRO: Alle 21.30 il Teatro Popolare presenta un grande spettacolo con Vittorio Gassman.

LOREN «BOCCACCESCA»



Sophia Loren, che ha vinto il Premio «Oscar» per la migliore attrice, è una delle protagoniste più ammirate di «BOCCACCIO 70»...

CINEMA

PRIME VISIONI: Adriano: Mondo cane (ap. 15, ult. 22.50). Alchimede: Totò contro Maciste (ap. 15, ult. 22.50).

CINEMA

Vi segnaliamo: «I giorni contati» (un artigiano romano alle prese col problema della vita della morte) di Finam...

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Alchimede: Totò contro Maciste (ap. 15, ult. 22.50). America: Il conte di Montecristo con L. Jourdan (ult. 22.50).

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE: «Studio Medico per la cura delle «Storie» endocrine e debolismo sessuale»...

C'è stata lotta accanita e incerta ma è stato un equilibrio nella mediocrità

Un campionato deludente

Stabilito il record del minor numero di reti segnate in una stagione (nonostante l'arrivo di tanti stranieri e la spesa di tre miliardi) Gli errori di Inter, Fiorentina, Bologna e Roma - Urge il ritorno alla concordia nel clan giallorosso ed un rinnovamento del C.D.

Il campionato si è concluso con una girandola di goal e con una serie di risultati festosi per quasi tutte le grandi...

conferma che non tanto dal gioco deriva la sterilità dei quintetti di punta, quanto dagli errori commessi dalle singole squadre nella campagna...

prato giocatori non adatti alle caratteristiche del ruolo nel quale dovevano essere impiegati...

Inizia la preparazione per il Cile

Trentadue azzurrabili in ritiro

Nel quadro della preparazione per i mondiali di calcio i seguenti 32 giocatori, fra i 40 iscritti alla Taca Rimet, saranno riuniti a S. Pellegrino...

sentì dovranno presentarsi all'Hotel Excelsior Gallia di Milano entro le ore 11 del 24 aprile per raggiungere...

La conclusione della partita vinta dai rossoneri per 3 a 0 la Spal ha offerto al Milan una bandiera con gli emblemi dell'Inter...



Le destinate tra le fazioni la tanto auspicata concordia interna, la formazione di un Consiglio Direttivo efficace...

Lo ha detto il Giro del Lazio

È Defilippis (per ora...) il più forte

Le colpe di Carlesi e la « defaillance » dei Moschettiari Mecc meglio di Taccone - Indiscrezioni sul « Giro »



MICO, il « polmoni » di Borlari, sta confermando di essere un ragazzo di avvenire

Il Giro del Lazio, prima prova fioccolosa, ha fatto riscattare dalle particolarità che vanno senz'altro tollerate...

Sabato sera a Foggia dove Defilippis e Carlesi, all'alleghia, Nino Defilippis si diceva « il perduto »...

Le tappe più probabili dovrebbero essere le seguenti: 19 maggio: Milano-Torino...

Domani il recupero Udinese - Bologna

no sospendere l'incontro per impraticabilità di campo

Ma questa finale protettiva non può far dimenticare le delusioni sofferte dagli azzurri in tutto l'arco del campionato...

Programma e date

Inizia il 6 maggio la Coppa Amicizia

Per l'Italia saranno presenti Roma, Milan, Sampdoria, Torino, Catania e Spal

Il campionato di calcio si è concluso con una girandola di goal e con una serie di risultati festosi...

I dilettanti per l'incontro con gli inglesi

Per la formazione della Squadra Nazionale dilettanti che dovrà disputare un incontro con i dilettanti inglesi il 12 maggio...

I calciatori bulgari giunti a Milano

MILANO 16. — I giocatori bulgari giunti a Milano per disputare un incontro con i dilettanti italiani...

Fissato Londra - Roma di pugilato

Il combattimento di pugilato fra i due campioni italiani di Londra e Roma è fissato per il 15 settembre...

La nazionale juniores a Bucarest

La Nazionale Juniores di calcio a partita da disputare a Bucarest...

che hanno avuto la loro importanza ed il loro peso sul rendimento della squadra...

Entro sabato conosceremo il verdetto

Inchiesta sul doping: interrogati i medici

Crippa e Danova «aiuti» per la Roma

De Piccoli va a terra poi mette Butler k.o.

SPORT - FLASH - SPORT

Eraldo Monzeglio torna al Napoli

Fissato Londra - Roma di pugilato

La nazionale juniores a Bucarest

I rugbisti francesi che affronteranno l'Italia

Il campionato di calcio si è concluso con una girandola di goal e con una serie di risultati festosi...

Entro sabato conosceremo il verdetto

Inchiesta sul doping: interrogati i medici

Crippa e Danova «aiuti» per la Roma

De Piccoli va a terra poi mette Butler k.o.

SPORT - FLASH - SPORT

Eraldo Monzeglio torna al Napoli

Fissato Londra - Roma di pugilato

La nazionale juniores a Bucarest

I rugbisti francesi che affronteranno l'Italia

Il campionato di calcio si è concluso con una girandola di goal e con una serie di risultati festosi...

Entro sabato conosceremo il verdetto

Inchiesta sul doping: interrogati i medici

Crippa e Danova «aiuti» per la Roma

De Piccoli va a terra poi mette Butler k.o.

SPORT - FLASH - SPORT

Eraldo Monzeglio torna al Napoli

Fissato Londra - Roma di pugilato

La nazionale juniores a Bucarest

I rugbisti francesi che affronteranno l'Italia

Il campionato di calcio si è concluso con una girandola di goal e con una serie di risultati festosi...

Entro sabato conosceremo il verdetto

Inchiesta sul doping: interrogati i medici

Crippa e Danova «aiuti» per la Roma

De Piccoli va a terra poi mette Butler k.o.

SPORT - FLASH - SPORT

Eraldo Monzeglio torna al Napoli

Fissato Londra - Roma di pugilato

La nazionale juniores a Bucarest

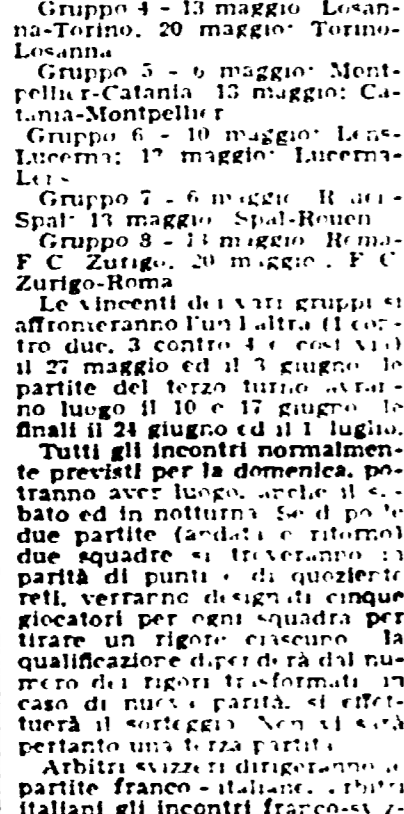
I rugbisti francesi che affronteranno l'Italia

Sabato Brown Ortiz



NEW YORK, 16. — Il vecchio Joe Brown metterà in palio quest'ultima volta il titolo mondiale dei pesi leggeri affrontando sabato a Las Vegas Carlos Ortiz. E questa è la diciannovesima volta che il grande Brown ha vinto il titolo...

Sabato Brown Ortiz



NEW YORK, 16. — Il vecchio Joe Brown metterà in palio quest'ultima volta il titolo mondiale dei pesi leggeri affrontando sabato a Las Vegas Carlos Ortiz. E questa è la diciannovesima volta che il grande Brown ha vinto il titolo...

Sabato Brown Ortiz



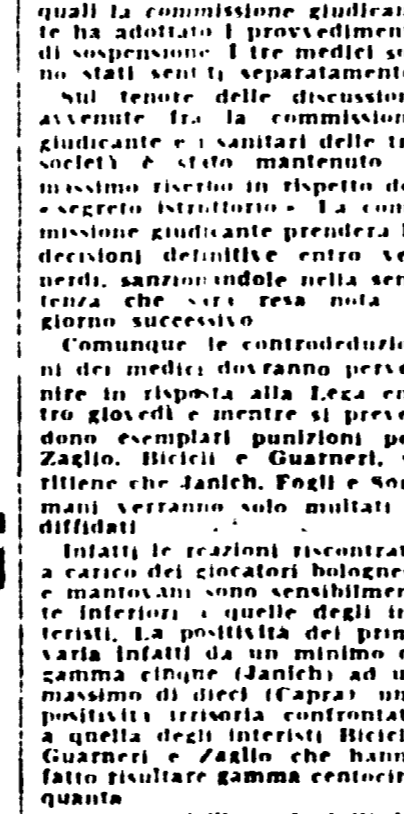
NEW YORK, 16. — Il vecchio Joe Brown metterà in palio quest'ultima volta il titolo mondiale dei pesi leggeri affrontando sabato a Las Vegas Carlos Ortiz. E questa è la diciannovesima volta che il grande Brown ha vinto il titolo...

Sabato Brown Ortiz



NEW YORK, 16. — Il vecchio Joe Brown metterà in palio quest'ultima volta il titolo mondiale dei pesi leggeri affrontando sabato a Las Vegas Carlos Ortiz. E questa è la diciannovesima volta che il grande Brown ha vinto il titolo...

Sabato Brown Ortiz



NEW YORK, 16. — Il vecchio Joe Brown metterà in palio quest'ultima volta il titolo mondiale dei pesi leggeri affrontando sabato a Las Vegas Carlos Ortiz. E questa è la diciannovesima volta che il grande Brown ha vinto il titolo...

Sabato Brown Ortiz



NEW YORK, 16. — Il vecchio Joe Brown metterà in palio quest'ultima volta il titolo mondiale dei pesi leggeri affrontando sabato a Las Vegas Carlos Ortiz. E questa è la diciannovesima volta che il grande Brown ha vinto il titolo...

Sabato Brown Ortiz



NEW YORK, 16. — Il vecchio Joe Brown metterà in palio quest'ultima volta il titolo mondiale dei pesi leggeri affrontando sabato a Las Vegas Carlos Ortiz. E questa è la diciannovesima volta che il grande Brown ha vinto il titolo...

Il « boom » dell'abbigliamento si regge su salari « giapponesi »

Esportati abiti in serie per 250 miliardi di lire

A questo record del 1961 subentrano ora alcune difficoltà nel mercato interno ed estero - Lievi aumenti dei prezzi nelle prossime stagioni - I produttori puntano sui consumatori dai 6 ai 19 anni

(Nostro servizio particolare)

TORINO, 16 — Il boom economico di questi ultimi anni ha investito un settore produttivo — quello dell'abbigliamento in serie — sul quale pochi osservatori avevano puntato gli occhi. Il Salone Mercato internazionale dell'abbigliamento che si svolge a Torino due volte l'anno — in primavera ed in autunno — è la biennale di cui oggi fino a questo momento non ha fatto che registrare una ascesa continua dell'industria delle confezioni in serie, sia sul mercato interno che su quello internazionale.

to e le previsioni sono difficili, tuttavia è provato che in questi ultimi anni la produzione di abiti fatti ha subito un salto qualitativo, proprio nel campo della moda, portandola ad un livello medio in cui spesso coincidono eleganza e prezzo che sono motivi determinanti per rendere un capo facilmente vendibile.

I prezzi al consumatore, secondo quanto si prevede al SAMIA, registrano un lieve aumento tuttavia non tale da

rendere gli acquisti inaccessibili. Un tailleur da donna di medio peso può costare dalle 15 alle 22.000 lire, quello da donna dalle 18.000 alle 25.000 lire, un soprabito da uomo tra le 15.000 e le 20.000 lire mentre un cappotto, se di stoffa particolarmente pregiata può giungere anche sulle 50.000 lire, ma è un prezzo limite.

Le confezioni in serie oggi però tendono a rivolgersi ai consumatori che vanno dai

6 ai 19 anni, per i quali secondo aggiornate statistiche, pare che l'incentivo di spesa, è pari al 45%. Le industrie conoscono le richieste del mercato interno, e i larghi margini di assorbimento giacché nel bilancio dell'italiano medio il 14,5% del reddito viene speso per acquisti e per il rinnovo di articoli di abbigliamento. Ed è su questo dato che basano i loro piani produttivi.

SESA TATO'

Successo dei comunali a Perugia



PERUGIA — Un migliaio di dipendenti degli enti locali della provincia hanno manifestato per ottenere l'approvazione — da parte della Prefettura — del minimo retributivo di 45 mila lire mensili. Alla Sala dei Notari si è svolto un comizio unitario dei dirigenti sindacali, presieduto dal prefetto Gallo. Insieme ad una delegazione di lavoratori, il prefetto ha accettato una trattativa sul minimo, per cui lo sciopero (programmato per 2 giorni) è stato sospeso. Nella foto: i lavoratori comunali ed i cartelli nel centro cittadino

Il Comitato centrale della FIOM-CGIL al milione di metallurgici italiani

«Proseguire le lotte dibattendolo il contratto»

L'offerta della Confindustria di anticipare di sei mesi la trattativa è un successo utilizzato come manovra per scongiurare l'istituzione di un nuovo ordinamento contrattuale - Le richieste: 40 ore, nuove qualifiche, purificazione operai-impiegati per diverse voci, sindacato nella fabbrica

A quattro mesi dall'inizio della lotta dei 60 mila metallurgici, la Confindustria non vorrà dal divampare degli scioperi (1 ha metallurgici milanesi) (festi ora a Brescia, Reggio Emilia, Bologna, Varese, Novara — nel Nord — e a Napoli nel Sud), la FIOM-CGIL ha rilanciato la validità della contrattazione integrativa, aprendo al tempo stesso il dibattito sul contratto di lavoro, che scade il 1° ottobre.

Il Comitato centrale FIOM ha perciò dichiarato al padronato che se questo istanza non verrà accolta (1 ha propugnata per il fine Sullo) gli scioperi verranno ulteriormente intensificati ed estesi. Gli industriali resistono perché vogliono che il rapporto di lavoro non abbia alcun'altra codificazione e contrattazione oltre a quella nazionale; vogliono cioè che la condizione dei lavoratori venga regolamentata secondo minimi generali a cui non si possano som-

mare (se non in via paternaistica, o discutendo soltanto con le Commissioni interne) le varie realtà e richieste di fabbrica e di settore.

Per resistere meglio all'offensiva del metallurgico, la Confindustria da un lato offre la « tregua » e dall'altro lunge alla Assolombarda di non cedere a Milano, come parecchi imprenditori vorrebbero poiché hanno la produzione semiparalizzata. In questo modo, il padronato tenta di circoscrivere la portata

della più grande lotta operaia del '62 e di scongiurare l'istituzione di fatto di un nuovo ordinamento contrattuale (che dia migliori condizioni e maggiori poteri ai lavoratori), di cui non gli sfugge il valore politico poiché esso è una delle condizioni per la vera svolta a sinistra.

Le due principali decisioni della FIOM — «proseguire le lotte e dibattere il contratto» — hanno perciò grandissima importanza per il milione di metallurgici, poiché mantengono una continuità fra lotte aziendali e nazionali, cioè instaurano quella « contrattazione articolata » che sola può assicurare aderenza fra sviluppo economico e progresso sociale.

Per il contratto, la FIOM propone rivendicazioni di portata storica: 40 ore (con riduzione giornaliera o settimanale); Se ne discute; nuovo inquadramento professionale cui sia legato un consistente aumento di paga; presenza del sindacato in fabbrica come agente di negoziazione (la Commissione interna come strumento d'applicazione del contratto); purificazione del trattamento fra operai e impiegati per le voci su cui la discriminazione è più intollerabile (malattia, scattoli, ecc.); carriera tecnica « aperta » per le categorie operai più elevate, e altre.

Mentre di ciò si discuterà in fabbrica (La Milano sono nate le « Carte rivendicative », in proposito), la lotta andrà avanzata. Certi risultati si possono già ottenere aziendali, e dovranno più forza ai sindacati nella scadenza contrattuale.

Conclusa ad Ancona la Conferenza della Federmezzadri

Le mezzadre discutono il futuro delle campagne

Chiesta la ricostruzione delle abitazioni isolate e cadenti in moderni villaggi serviti da scuole materne, acquedotti e negozi - Terra a chi la lavora e strutture cooperative - Le donne sottoscrivono le richieste di acquisto dei poderi a Siena, Bologna e Arezzo

(Dai nostri inviati speciali)

ANCONA, 16. — I lavori della Conferenza nazionale delle donne mezzadre si sono conclusi sabato scorso con un intervento del compagno Rinaldo Scheda, della Segreteria della CGIL.

Il 1962 dev'essere — è stato detto — l'anno del passaggio della terra ai mezzadri e, insieme, del superamento delle secolari posizioni servili della donna nella famiglia e nella società contadina. Le donne vogliono avere perciò una propria funzione autonoma — ancorata alla richiesta della completa parità di diritti tra i sessi — nella lotta per la riforma agraria, perché gli interventi

legislativi promessi affrontino in modo radicale tutto il quadro degli attuali arretrati rapporti sociali nelle campagne. Agricoltura nuova, fine delle discriminazioni verso le donne; nuovo assetto dei servizi sociali: sono stati questi gli argomenti più dibattuti dalla conferenza.

Riconosciuta una certa reticenza nel movimento contadino ad affrontare nella loro globalità questi problemi, sono stati gettati i semi di una discussione che ha già dato qui i primi risultati. Le discriminazioni di cui è vittima la donna mezzadra non sono cadute dal cielo; esse sono il risultato, sul piano economico, del fatto di mezzadria nella misura in cui

questo riconosce legalmente — di tutta la famiglia colonica — solo il capoccia, benché obblighi tutti i membri della famiglia a lavorare sul podere.

Su queste questioni sono intervenute numerose mezzadre ed in particolare il compagno Doro Franciscani, che ha rimarcato lo stretto legame che esiste fra la lotta per l'abolizione della mezzadria e l'emancipazione della donna. L'abolizione della mezzadria — è stato vivacemente affermato — non deve portare però alla degradazione della donna e al rango di salariato; la deve condurre alla proprietà della terra e del reddito al pari con gli altri componenti del

la famiglia contadina. In quale modo? E' stato risposto che ciò può avvenire configurando a ciascun membro della famiglia, uomo o donna, una eguale porzione di terra. Su questo punto però non esistono esperienze già realizzate; esistono invece — e lo ha sottolineato in un appassionato intervento la compagna Piera Rebecchi, di Modena — esperienze di cooperative per la terra di cui sono soci, a parità di diritto, uomini e donne che abbiano superato l'età lavorativa. Si tratta di una esperienza che ha suscitato l'interesse enorme non solo fra i mezzadri, ma anche fra i coltivatori diretti ed i braccianti; questi ultimi, in particolare, dicono di non voler acquistare la terra per condurla individualmente, ma sono disposti a farlo se sarà garantita loro — attraverso le cooperative — la partecipazione a gestione collettiva di stalle (e quindi di silos, foraggiere, cantine, centrali ortofrutti-cole) che consentano di conservare — e, nel caso di mezzadri e coltivatori diretti, di estendere — alcune conquiste tipiche del bracciantato: l'orario di lavoro esattamente delimitato, retribuzione e previdenza a livello dell'industria, residenza vicina ai luoghi di ricreazione e alle scuole.

Per i fatti di Baiano dell'agosto '59

66 operai e operaie sotto processo a Avellino

Furono denunciati per giustificare le gravi cariche della polizia contro lo sciopero dei conservieri

AVELLINO, 16. — E' iniziato stamane — dinanzi al Tribunale di Avellino — il processo a carico di 66 lavoratori della zona di Baiano, dove si trovano le fabbriche della tradizionale industria conserviera della provincia.

Imputati tutti di radunata seviziosa. Per 19 di essi, inoltre, sono state rubricate imputazioni di lesioni volontarie, di offesa all'onore e al prestigio di un maresciallo dei carabinieri.

Il processo intentato contro i 66 lavoratori è il frutto di una grossolana montatura poliziesca, che solo in minima parte, in sede di istruttoria, è stata ridimensionata (20 denunciati furono prosciolti, perché il fatto non sussisteva o per insufficienza di prove).

I fatti risalgono all'estate del 1959: il 22 agosto di quell'anno, nelle aziende conserviere del Baianese, iniziò uno sciopero contro le paghe di fame — la media era di 450 lire, mentre i minori percepivano, a metà del 20 giugno, per rivendicazioni normative e per migliorare le condizioni di lavoro.

Il 25 agosto, lo sciopero si allargò a tutta la zona. Quella mattina, tuttavia ad una pacifica manifestazione delle donne fu opposto un largo schieramento di carabinieri e di poliziotti.

Ferma e dignitosa fu la risposta delle lavoratrici. Ma, improvvisamente, carabinieri e poliziotti si scagliarono contro di loro, colpendo all'improvviso con i calci dei fucili. La notizia dell'aggressione si sparse in un baleno nei comuni della zona. Mariti, fratelli, congiunti delle donne scesero per le vie, abbandonarono i luoghi di lavoro, si schierarono a fianco delle lavoratrici aggredite. La strada nazionale fu bloccata, i poliziotti continuarono a colpire duramente: furono sparati colpi di pistola e moschetto contro i lavoratori. Il 26 agosto il nostro giornale pubblicò una documentazione — e mai smentita — testimoniata fotografica, nella quale si vede il maresciallo dei carabinieri del posto puntare la pistola contro i dimostranti. Numerose furono le donne ferite, anche gravemente.

Terminati gli scontri poliziotti e carabinieri si abbandonarono ad arresti indiscriminati per le strade e nelle case, come è stato oggi dimostrato dai testimoni intesi a discarico degli imputati. Ancora vi furono donne trascinata a viva forza fuori dalle loro case, altre

persone arrestate nell'androne del Municipio.

Stamane, il Tribunale ha interrogato tutti gli imputati. Poi, è stato dato il via alla escussione dei testimoni. Nulla di rilievo hanno saputo dire i testimoni a carico, agenti di polizia e carabinieri, se non quanto avevano già scritto nei loro verbali di denuncia. Invece, i testi a discarico hanno fornito, con precisione, elementi che scagionano gran parte degli imputati dalle accuse elevate contro di loro. Il processo continua.

SILVESTRO AMORE

Rinascite

(Continuazione dalla 1. pagina)

«neutralizzare gli eventuali interventi di parte sindacale» non regge più nemmeno la scusa dell'ordine pubblico, che non giustifica del resto, le altre gesta poliziesche contro i lavoratori. Il governo di centro-sinistra deve porre fine a tutto ciò e quanto farà in questo campo — a tutela o contro la libertà sindacale — sarà veramente qualificante.

Da parte sua, la segreteria della CGIL — dopo avere appreso la notizia dai giornali della sera — ha deciso, insieme alla FILCAMS di compiere un passo presso i ministri degli Interni, on. Taviani, e del Lavoro, on. Bertinelli, per chiedere «che vengano presi — si afferma in un comunicato — provvedimenti energetici e immediati per richiamare gli organi di polizia al pieno rispetto della legalità costituzionale».

Il documento della CGIL sottolinea anche che la continuazione di inammissibili collusioni fra organi di polizia e padroni « contrasta in modo netto e stridente con le dichiarazioni e gli impegni del governo anche recentemente e notoriamente affermati ».

RENZO STEFANELLI

MONDO DEL LAVORO

MINISTERO AGRICOLTURA: 1. giorno di sciopero

Lo sciopero indetto dai sindacati fra il personale del ministero dell'Agricoltura e foreste ha avuto inizio ieri con pieno esito di partecipazione nei 400 uffici periferici ed a Roma. La astensione prosegue oggi, per ottenere il pagamento dell'indennità una tantum di 210 lire per ogni punto di «coefficiente», per il maggior lavoro espletato per l'impostazione del Piano verde.

O.N.M.I.: tre giorni d'astensione

L'associazione dei dipendenti dell'Opera nazionale maternità ed infanzia ha proclamato lo sciopero di tutti i dipendenti per i giorni 26, 27 e 28 per le rivendicazioni economiche della categoria.

INSEGNANTI: invito a proseguire la lotta

Il sindacato autonomo scuola media, dopo la piena riuscita del tre giorni di sciopero degli insegnanti per ottenere l'assegno integrativo concesso agli altri statali, ha invitato la categoria a persistere nella lotta con estrema intransigenza e compattezza fino al pieno raggiungimento degli obiettivi.

Forse di questa combattività

Advertisement for Siltal kitchenware. It features the Siltal logo with a lion, the text 'serie Crystal Line' and 'serie Aster Line', and images of various kitchen items like pots and pans. Contact information for the company is provided at the bottom.

Rivede la luce a 107 anni



MOSCA — All'età di 107 anni questo vecchio ha riacquisito la vista, a seguito di una difficile operazione chirurgica, tentata per la prima volta su una persona in età così avanzata. Nella telefoto: il venerando paziente, Dmitri Vorobiev, durante un controllo post-operatorio eseguito dal dott. Abramov (Telefoto)

La vecchia attrice stava per diventare cieca

Pietosissimo suicidio di «zia Polly» di Tom Sawyer

Si è infilata la testa in un sacchetto di plastica che ha chiuso con una cordicella al collo e ha atteso pazientemente di morire per soffocamento

(Nostra servizio particolare)
HOLLYWOOD, 16 — La fine di Clara Blandick verrà ricordata a lungo a Hollywood soprattutto per la sua teatralità. Clara Blandick raggiunge una certa notorietà ai tempi d'oro del cinema muto e anche dopo, quando Hollywood era l'indiscussa capitale della cellulosa, ma ormai da qualche anno viveva quasi ritirata in compagnia dei suoi ricordi e in attesa della fine. Aveva 81 anni.

Quando i medici ai quali si era rivolta per trovare un sollievo ai malanni che da qualche mese la tormentavano, le dissero francamente di aver diagnosticato una grave forma d'artrite e quel che è peggio le rivelarono che tra qualche mese a causa di questo male sarebbe diventata inesorabilmente cieca. Clara Blandick non ha voluto attendere la fine. Il responso l'ha spinto a prendere una tragica decisione, quella di suicidarsi.

Ma l'angoscia per la fine ormai imminente che non può non attanagliare anche chi nel suicidio scorge l'unica maniera di cadere da una situazione per lui insopportabile, non le ha impedito di conferire a questa sua uscita dal mondo un carattere altrettanto solenne quanto macabro, nella consapevolezza di recitare l'ultimo atto della sua vita e di volerlo recitare bene.

Così dopo essersi accuratamente pettinata, ha indossato una ricca toilette e su questa ha gettato un manto color blu degno di una regina. Quindi si è sdraiata sul sofà d'angolo nel salotto del suo appartamento. Dopo essersi messa sotto una coperta color d'oro si è infilata la testa in un sacchetto di plastica che ha chiuso con una cordicella al collo e ha atteso pazientemente di morire per soffocamento.

Quando ieri sera, la sua padrona di casa Helen Mason è andata a trovarla è rimasta sorpresa che nessuno tentasse di aprirle. Allora ha preso una chiave dell'appartamento della Blandick che questa le aveva dato tempo fa allo scopo di poter accedere ai canarini tutte le volte che per motivi vari si assentava da Hollywood. Entrata così nell'appartamento ha fatto la macabra scoperta. Clara da dietro il sacchetto di plastica sembrava dormire. Era in una posizione raccolta e distesa. Ma ormai era già morta.

Su un tavolo alla destra del sofà c'era un biglietto così concepito: « Sto per affrontare la grande avventura. Non posso sopportare ancora questa agonia, che si è impadronita di tutto il mio corpo. E mi è anche impossibile accettare l'incombente vecchiaia. Pregho Dio perché voglia accogliere la mia anima. Amen ».

Come abbiamo detto la Blandick è stata un tempo assai nota nell'ambiente teatrale e cinematografico. Di lei si ricordano interpretazioni gustose di commedie recitate a Broadway, quando concluse un contratto con il famoso David Belasco. Particolarmente felice la parte da lei sostenuta nell'ultima commedia recitata a Broadway intitolata « Skidding ».

A Hollywood giunse verso il 1927 per essersi stata chiamata dal regista Henry Duff. Nella capitale del cinema interpretò numerosi films ottenendo sempre un notevole successo di pubblico e di critica. E la sua attività cinematografica si è protratta fino a dieci anni fa, soprattutto come caratterista. Tra le numerose parti da lei interpretate si ricordano specialmente quella della zia di Judy Garland nel film « Il mago di Oz » e quella di zia Polly in « Tom Sawyer ».



Clara Blandick

Albert Luthuli
bianchi attorno alla sua politica e di imbastire quella parte della popolazione di origine inglese che ha un atteggiamento critico nei suoi confronti.
Ma come reagiscono gli africani? Due dei principali collaboratori di Albert Luthuli, Robert Resha e Oliver Tambo, hanno dichiarato ieri l'altro a Londra che l'African National Congress ha proclamato lo stato di « War preparation », lo stato cioè di preparazione alla guerra. L'affermazione è tanto più significativa in quanto, come è noto, Luthuli ha sempre sostenuto la necessità della « non-violenza ». « Decidendo scegliere — hanno dichiarato i due dirigenti africani — noi saremmo per la non violenza; ma inasprendosi la politica di violenza del governo, non possiamo trascurare il lato che il nostro popolo può essere chiamato ad usare altri metodi. Per questo ci stiamo preparando al peggio ». Soltanto l'intervento dell'opinione pubblica mondiale per costringere i razzisti a cambiare politica — essi hanno aggiunto — forse potrà impedire alla situazione di precipitare. (d. p.)

Chiedono il rovesciamento del dittatore
Proclamato dagli studenti lo sciopero nel Guatemala
Anche il Consiglio superiore dell'Università si schiera contro Ydigoras - Chiuse otto emittenti antigovernative
Crisi economica in Argentina?
BUENOS AIRES, 16. — Il ministro per le finanze argentino, ha detto ieri sera che la situazione economica del paese « si sta dimostrando peggiore di quanto ci si aspettava. La situazione del Tesoro è peggiorata e lo Stato accusa un passivo preoccupante ».

GUATEMALA, 16. — Seguendo l'esempio della municipalità della capitale del Guatemala che ha proclamato lo sciopero al fine di ottenere le dimissioni del dittatore Miguel Ydigoras, l'associazione degli studenti ha lanciato un appello per lo sciopero generale.
Anche il consiglio superiore dell'università si è pronunciato in favore delle dimissioni di Ydigoras dopo che la polizia giovedì ha ucciso quattro studenti ferendone numerosi altri.
Infine, il governo ha annunciato la chiusura di otto emittenti di radio e televisione che hanno diffuso proteste contro l'azione delle autorità.

GUATEMALA, 16. — Segue l'esempio della municipalità della capitale del Guatemala che ha proclamato lo sciopero al fine di ottenere le dimissioni del dittatore Miguel Ydigoras, l'associazione degli studenti ha lanciato un appello per lo sciopero generale.
Anche il consiglio superiore dell'università si è pronunciato in favore delle dimissioni di Ydigoras dopo che la polizia giovedì ha ucciso quattro studenti ferendone numerosi altri.
Infine, il governo ha annunciato la chiusura di otto emittenti di radio e televisione che hanno diffuso proteste contro l'azione delle autorità.

Un portoghese in volo
Cerca di fare dirottare un aereo
L'apparecchio avrebbe dovuto recarsi a Berlino est
AMSTERDAM, 16. — Un portoghese ha cercato di far dirottare verso Berlino un aereo di linea olandese dirottando il tentativo però non ha avuto successo e l'aereo è rientrato ad Amsterdam.
Un portavoce della KLM ha detto che l'uomo era un pilota poco dopo il decollo ed aveva ordinato al comandante di recarsi a Berlino. Il pilota ha però eluso la richiesta, affermando che doveva tornare all'aeroporto di Amsterdam per noie meccaniche.
L'aereo, un DC U-C, era decollato a mezzogiorno per Santiago del Cile, via Zurigo, Lisbona, Recife, Rio de Janeiro, San Paolo, Montevideo e Buenos Aires.
Il portavoce della KLM ha detto che l'uomo era un dipendente della società aerea il quale dal settembre dell'anno scorso lavorava nelle cucine dell'aeroporto.

Due trafficanti italiani espulsi dall'URSS
MOSCA, 16. — Un comunicato della « Tass » informa che due cittadini italiani, Cesarino Storoni (appartenente al personale dell'ambasciata degli Stati Uniti) e suo fratello Dino Storoni (appartenente al personale dell'ambasciata turca) sono stati espulsi dall'URSS.
L'inchiesta — prosegue la « Tass » — ha permesso di accertare che i due avevano compiuto operazioni valutarie illegali dal 1959 al 1962 vendendo a prezzi speculativi forti quantità di dollari americani oltre che di orologi d'oro, introdotti di contrabbando nell'URSS, da certi cittadini sovietici che sono stati arrestati. Colti sul fatto oggi hanno riconosciuto la loro responsabilità. Il ministero degli esteri dell'URSS ha richiamato l'attenzione dell'ambasciata degli Stati Uniti sulla illegalità di tali azioni da parte di membri del personale dell'ambasciata. Analogo passo è stato compiuto presso la ambasciata di Turchia a Mosca.

S.O.S. col rossetto: «Mi hanno rapita»
FILADELFA (New Jersey) — «Chiamate Springfield dr. 6-66817. Sto per essere rapita». Questo drammatico appello è stato scritto nello specchio di un ristorante della ragazza ritratta nelle foto, Mary Ann Sosa, di 20 anni, scomparsa da casa da due giorni. La polizia è stata data da fare e ha ritrovato la donna a Sikeaville, nel Maryland (Telefoto A.P. - l'Unità)



Telespettare all'Unità

« Sotterrata »
la notizia sull'esplosione

Caro direttore, nell'edizione di sabato scorso, il nostro giornale ha pubblicato in decima pagina, in un riquadro formalmente dedicato alle notizie di convocazione di riunioni, la notizia di una esplosione atomica americana. In verità, non si è trattato, come dice la notizia, di una esplosione sotterranea. Taleché mi viene il dubbio che, trattandosi appunto di una esplosione sotterranea, la relativa notizia non poteva non essere che... sotterrata.
Scherzi a parte, caro compagno direttore, il progetto molto fraternalmente di farmi capire perché l'Unità, mentre a Ginevra gli americani ostacolano nei fatti il raggiungimento di concreti impegni di disarmo o di pace, abbia ritenuto (non so se opportuno o utile) dare così scarsissima rilevanza a questa notizia, creando un danno precedente: quello cioè di offuscare così pesanti responsabilità internazionali. Può darsi che ciò sia avvenuto — e saremmo stati noi i primi? — nel quadro del rispetto dell'accordo che si va profilando di non fare propaganda di guerra. Ma la cosa mi pare diversa. La esplosione atomica non è propaganda. E' un fatto concreto.
MICHELE INGENITO
Salfiera (Avellino)

Il « miracolo » non ha toccato le ferrovie

Caro direttore, decisamente il miracolo economico non riguarda le povere e neglette ferrovie italiane.
L'altro giorno, dovendo recarmi a Milano, ed esserci nelle prime ore del pomeriggio, ho avuto occasione di sperimentare da vicino la sgradevole sorpresa di trovarsi di fronte a vetture di seconda classe coi sedili in legno. Incredibile ma vero: per un viaggio di oltre 400 chilometri si offrono ai viaggiatori panconi di legno. Delle tre carrozze dirette a Milano solo mezza, dico mezza, aveva sedili imbottiti; in tutto il resto dominava il legno. Come se si trattasse di un viaggio in accelerato da Mestre a S. Donà di Piave, e non invece di un percorso che dura nove ore.
Simili vetture sono certamente quelle in uso diversi anni or sono e di terza classe. Ora rivalutate alla seconda con un semplice cambio di numero, sono anche nobilitate in un percorso di primaria importanza come quello fra Roma e Milano.
Già che ci siamo, riferirò anche che, alcuni giorni dopo, venendo a viaggiare da Venezia a Roma, sono capitato in una vettura con sedili imbottiti e ma faticamente spaccati, logori e sporchi da impressionare qualsiasi viaggiatore.
Non credo di essere « scagionato » e quindi c'è da concludere molto amaramente sullo stato del materiale rotabile. E poi le Ferrovie si lagnano della concorrenza dei trasporti su ruota!
Quanto sopra, naturalmente, riguarda le vetture di seconda classe. Assai diverso, opposto, il discorso per la prima vettura quasi del tutto vuota, pulitissime, con fodere bianche ai sedili. Ma a che serve tutta questa messa in scena? Ho viaggiato tante volte e non mi è mai accaduto di vedere complete simili vetture! E si capisce, poiché i prezzi del biglietto sono sibilissimi.
Volevo soltanto denunciare il caso e segnalare pubblicamente certe incredibili deficienze delle vetture ferroviarie. Anche per dire che in Italia, cheché sostengono le belle riviste illustrate messe in lettura proprio dalle Ferrovie, non corre soltanto il « Settebello », che è certamente un ottimo treno ma riservato a chi può pagare molto: a più, invece, è riservato il pancaccio o una imbutitura che era decente, forse, un ventennio fa.
PRIMO DE LAZZARI
(Roma)

BANDO DI CONCORSO

Il Comune di Vallerano ha bandito un concorso pubblico per titoli ed esami al posto di guardia-messa, scadente il 31 maggio 1962

AVVISI ECONOMICI

- 4) AUTO-MOTO-CICLI L. 50
- AUTONOLEGGIO RIVIERA
- Prezzi giornalieri forfatti:
- FIAT 500 N. L. 1.250
- BIANCHINA L. 1.350
- DAUPHINE Alfa R. L. 1.450
- FIAT 800 N. Giar. L. 1.500
- BIANCHINA Panof. L. 1.500
- BIANCHINA Spider L. 1.700
- FIAT 600 L. 1.700
- FIAT 750 L. 1.800
- DAUPHINE Alfa R. L. 2.200
- AUSTIN A.40 L. 2.200
- ONDINE Alfa R. L. 2.300
- ANGIA de LUXE L. 2.400
- FIAT 1100 Luxo L. 2.600
- FIAT 1100 Export L. 2.600
- GIULIETTA Alfa R. L. 3.000
- FIAT 1300 L. 3.000
- FIAT 1500 L. 3.200
- FIAT 1800 L. 3.500
- FORD CONSUL 315 L. 3.600
- Telefoni: 420.942, 425.624, 420.819
- 7) OCCARIONI L. 50
- Bracciali - COLLANE - anelli - catenine - ORODICIOTTOKALATI - Iridequacentocinquantesimo - SCHIAVONE Montebello RR. (480370)
- 11) LEZIONI COLLEGI L. 50
- STENOGRAFIA - Dattilografia - Scuola mensili, Via San Gennaro al Vomero, 20, Napoli

Leggete **NUOVA** GENERAZIONE

Barum
Czechoslovakia

Borse per acqua calda - Guanti casalinghi - Tappeti da bagno - Foglia di gomma - Spugne, ecc. - OTTIMA QUALITA' - PREZZI VANTAGGIOSI
Esclusivista per l'Italia: LAMAG s.r.l., Via Pietro Custodi 16 - MILANO
Tel. 851814 - Fiera di Milano - Stands 24/406/408

ESPORTATO DA: Pragoexport PRAHA - CECOSLOVACCHIA, JUNGMANNOVA 34

MATERASSINI GOMFIABILI CECOSLOVACCHI
B A R U M in tessuto gommato
ottima qualità, colori brillanti indelebili, dimensioni e peso rilevanti.
Prezzi vantaggiosi
Esclusivista per l'Italia:
LAMAG s.r.l. - Via Pietro Custodi 16
MILANO - Telefono 851-814
Fiera di Milano: Corte dello Sport
Stand N. 36-096

Un giudizio influenzato dall'ambiente
S.ignor direttore, la sera del 5 aprile scorso, ero davanti, al video, assieme ad una trentina di telespettatori, ed aspettavo le 22.05 per assistere allo spettacolo del Balletto sovietico Beriozka. Con mia grande meraviglia, allo scoccare del suddetto orario un telespettatore, consentendomi il presentarsi - e fu - sul Secondo canale per assistere ad una partita di calcio.
Ora io mi domando: come si spiega che persone intelligenti, come certamente erano le sopra citate, dovendo scegliere tra una partita, com'era per noi italiani il Balletto Beriozka, ed una partita di calcio, abbiano scelto quest'ultima, rinunciando chissà per quanto tempo ad un simile spettacolo artistico?
LIBERO FERRAGLIO
(Gardone Val Tropic)

Senza pretendere che a tutti debbano piacere gli balletti che il calcio, certamente il

Il ministro sovietico per cinque giorni in Jugoslavia

Oggi Gromiko e Tito s'incontrano a Belgrado

Il leader sovietico è stato ricevuto da Popovic all'aeroporto di Batajnica Venerdì a Belgrado la conclusione dei colloqui e la firma del comunicato

BELGRADO, 16 — Il ministro degli esteri sovietico Andrej Gromiko è giunto stamane alle 10,45 all'aeroporto militare di Batajnica per una visita di cinque giorni in Jugoslavia, nel corso della quale avrà una serie di incontri con il suo collega kosoviano Popovic e con il presidente Tito.

Koca Popovic ha salutato stamane Gromiko all'aeroporto insieme con tutti i diplomatici dei paesi socialisti accreditati a Belgrado.

Gromiko, che è accompagnato dalla moglie, dalla figlia e da tre esperti del ministero sovietico degli esteri, resterà a Belgrado due giorni, che trascorrerà in colloqui politici con il ministro degli esteri jugoslavo. Domani il ministro sovietico sarà ricevuto dal presidente Tito. Mercoledì mattina Gromiko e il suo seguito partiranno per

la sua relazione il compagno Pavlov, primo segretario del Komsomol.

Il XXII Congresso, egli ha detto, ha aperto alla nostra gioventù la strada del comunismo. Pavlov si è quindi soffermato sugli impegni del Komsomol nei diversi settori della vita nazionale, sottolineando la lotta condotta dai giovani comunisti nelle fabbriche e nei campi contro ogni forma di spreco e di cattiva utilizzazione del materiale e delle macchine. Ricordando che negli ultimi quattro anni 800.000 giovani sono andati nei cantieri del comunismo in Siberia e nell'oriente sovietico, affrontando disagi non indifferenti e abbandonando il loro lavoro e la loro vita in città, egli ha anche indicato i fenomeni di burocraticismo e di irresponsabilità che a volte aggravano, senza giustificazione, quei disagi.

Avvertendo le questioni del dibattito culturale, il relatore ha affermato che esistono tentativi di far penetrare l'ideologia borghese tra i giovani sovietici, mentre compito dell'arte sovietica è quello di educare le nuove generazioni al comunismo.

Nell'indicare alcuni aspetti della situazione internazionale, il segretario del Komsomol ha detto: «Con dolore guardiamo alle condizioni in cui versano i giovani albanesi per colpa dei loro dirigenti i quali si mantengono su una linea politica che marcia verso la scissione del campo del socialismo».

Pavlov ha concluso ricordando che ora il compito è realizzare il programma del

blemi internazionali e quelli bilaterali che interessano i due paesi.

Si prevede tuttavia che i più importanti problemi in discussione saranno quello della conferenza ginevrina sul disarmo e dei prossimi esperimenti USA — condannati da Tito nel suo messaggio dei giorni scorsi ai disastri di Ginevra — quello di Berlino e della Germania. Quanto all'atteggiamento del governo jugoslavo su quelle fondamentali questioni lo stesso ministro degli esteri Popovic, al suo rientro da Mosca dopo la visita compiuta sette mesi addietro, aveva dichiarato che «i punti di vista dei due governi sono generalmente assai vicini ed in alcuni casi addirittura identici».

Secondo alcune fonti di Belgrado sarà argomento di discussione anche l'approfon-

Lettera del premio Nobel Pauling al N. Y. Times contro le prove « H »

NEW YORK, 16. — Il premio Nobel Linus Pauling ha inviato al direttore del New York Times una lettera in cui prende posizione contro la ripresa degli esperimenti nucleari nell'atmosfera da parte degli Stati Uniti. «Vi sono due ragioni principali per essere contrari alla serie di esperimenti atmosferici con armi nucleari», annuncia dal presidente Kennedy scrive Pauling. Una è che quest'atto, una volta compiuto, farebbe diminuire le possibilità di successo della conferenza delle disastrette nazioni per il disarmo, in corso a Ginevra, e quindi farebbe aumentare il pericolo, moltiplicando la possibilità di una guerra nucleare devastatrice. L'altra è che gli esperimenti stessi arrecherebbero un danno agli esseri umani ancora non nati».

Sulla politica interna ed estera Un rapporto di Ciu En-lai

En-lai per quanto riguarda la politica interna concernendo la continuazione della politica di coesistenza a lunga scadenza, sulla base del controllo reciproco, fra Partito comunista e partiti democratici cinesi, la continuazione della politica «cento fiori» nel campo della cultura, e l'annuncio che il pagamento degli interessi fissi ai capitalisti sui capitali da loro investiti nelle aziende sarà prolungato fino al 1965.

Nella parte del rapporto dedicata alla situazione internazionale, Ciu En-lai ha affermato che la Cina ha sviluppato con fermezza i rapporti di assistenza reciproca con l'URSS e gli altri paesi socialisti e, conformemente alla linea fondamentale della sua politica estera, si adopera a favore della coesistenza pacifica con paesi e sistemi sociali diversi, opponendosi alla politica di guerra e di aggressione degli imperialisti ed appoggiando le lotte rivoluzionarie dei popoli oppressi.

Ciu En-lai ha affermato che, mentre il capitalismo è in declino e le sue contraddizioni interne accelerano la sua disintegrazione, «la lotta dei popoli per la pace, la liberazione nazionale, la democrazia ed il socialismo ottengono nuovi successi e la lotta di resistenza dei popoli rivoluzionari si intensifica in tutto il mondo».

Di fronte all'imperialismo americano che intensifica i preparativi di guerra, ha detto Ciu En-lai, «è necessario rafforzare l'unità e la potenza del campo socialista, sostenere la lotta delle masse dei diversi paesi contro l'imperialismo americano e i suoi satelliti, unire tutte le forze che possono essere unite, isolare l'imperialismo americano e lottare per una pace mondiale durevole».

Dalla prima pagina

WASHINGTON

biamo sommariamente riportato, va registrata la notizia diffusa ieri dall'agenzia Italia secondo cui il ministro La Malfa espone le linee programmatiche del suo dicastero alla Commissione Bilancio della Camera convocata per giovedì prossimo. Non è escluso — prosegue l'agenzia — che il ministro, nel corso della sua relazione, si soffermi anche sul problema della nazionalizzazione dell'energia elettrica. Sull'argomento esistono già, in commissione, tre proposte di legge.

La prima, d'iniziativa del compagno on. Riccardo Lombardi (socialista), relativa alla nazionalizzazione dell'energia elettrica; la seconda, presentata dal compagno on. Longo ed altri, propone un'istituzione di un Ente autonomo delle fonti di energia; la terza, predisposta dal deputato democristiano on. De Ceccis, riguarda la istituzione del Comitato dell'energia. Sarà appunto nei riferimenti a tali progetti di legge che il ministro del Bilancio farà, probabilmente, il punto dello stato degli studi in corso a proposito di nazionalizzazione dell'energia elettrica.

CAPO DELLO STATO Negli ambienti parlamentari è stata oggetto di colloqui nella giornata di ieri — secondo quanto informano le agenzie — la proposta avanzata pubblicamente domenica scorsa dall'on. Preti per un accordo preventivo tra i partiti circa l'elezione del Capo dello Stato. Alcuni deputati socialisti, interrogati in proposito, hanno fatto rilevare ai giornalisti che la elezione del presidente della Repubblica è questione di prevalente competenza dei gruppi parlamentari. Della stessa opinione è il deputato del compagno Riccardo Lombardi, il quale ha precisato, tra l'altro, che i socialisti non hanno alcuna ostilità nei confronti dell'on. Saragat, anzi molti di loro sostengono che il segretario del PSDI rappresenti, allo stato attuale delle cose, una soluzione soddisfacente. L'agenzia Italia, che ha diffuso queste informazioni, aggiunge ancora una opinione di Lombardi — che un accordo intempestivo potrebbe apparire inopportuno anche per lo stesso candidato. L'«iter» che viene suggerito è quello di consentire ai gruppi parlamentari di decidere in piena autonomia; dopo di che, sulla base di queste decisioni, accettare la via più adatta per arrivare a un risultato conseguente. La direzione del PSI si occuperà probabilmente della questione nella sua riunione di giovedì prossimo.

La corrente d.c. della Base ha apertamente avanzato la candidatura di Gronchi con un discorso della Direzione del partito, dal quale è scaturita la proposta di un «messaggio presidenziale» del 1955 e ha chiesto che la Direzione d.c. che si riunisce domani, si pronunci per una riconferma dell'attuale Capo dello Stato.

CONSIGLIO DEI MINISTRI Domani pomeriggio si riunisce il Consiglio dei ministri. Sono all'ordine del giorno: il provvedimento che disciplina il divieto di licenziamento delle lavoratrici per causa di matrimonio, i cui principi furono approvati nella precedente riunione; vari disegni di legge sul rinnovo della legge sulla montagna con alcune modifiche indicate nel programma di governo relativamente ai problemi dell'agricoltura; un provvedimento che aumenta il trattamento previdenziale dei medici ospedalieri ed altri.

ALGERIA ne (rinviata a causa di una indisposizione di Ben Bella) la questione del mantenimento dell'ordine. L'agenzia di stampa del GPRA ha diramato una nota in cui si dichiara: «Le manifestazioni fasciste che si moltiplicano da due giorni ad Algeri. Orano e Bona, pongono in modo urgente il problema del mantenimento dell'ordine pubblico. Questa situazione è durata fin troppo. L'esecutivo provvisorio algerino dispone ora dei poteri necessari e di una forza locale per garantire l'ordine in Algeria, come sempre le grandi città. La settimana che s'inizia sarà decisiva».

Con prudenza, ma anche con la necessaria obiettività, questo tono va segnalato, perché sembra indicare che il governo algerino esige più fermezza e anche provvedimenti più spediti per realizzare nei fatti gli accordi di Evian. Se da parte francese si vuol temporeggiare ancora, gli algerini non sono disposti ad attendere oltre. Da quindici giorni si parla di una imminente offensiva dell'esercito e della polizia francese a Orano. Ma il generale Katz, comandante la piazza di Orano, attende invano i rinforzi necessari. Gli alti comandi francesi sembrano escitare di fronte alla necessità di sgombrare le frontiere con la Tunisia e il Marocco.

Nel frattempo l'OAS moltiplica attentati, azioni offensive, assassini, ieri, reparti di Salan hanno occupato per alcune ore la posta centrale di Orano. Era solo un'operazione psicologica oppure è servita a minare l'edificio, per farlo saltare al momento dell'attacco previsto? Stamattina, ancora, un reparto dell'OAS ha attaccato un plotone dell'esercito, di guardia a un deposito di armi nel sobborgo di Gambetta.

Riuniti i rappresentanti di 19 milioni di giovani

Quattromila giovani al Cremlino per il Congresso del Komsomol

Krusciov, Gagarin e Titov alla presidenza - Il rapporto di Pavlov sui compiti della gioventù Il saluto dei rappresentanti polacco e cinese

(Dalla nostra redazione)

MOSCA, 16. — Alla presenza di circa quattromila delegati, tra effettivi e supplenti, dei membri del presidium del PCUS, e tra essi il compagno Krusciov, e dei due primi cosmonauti Gagarin e Titov, si è aperto oggi nella capitale sovietica il XIV Congresso del Komsomol, l'organizzazione della gioventù comunista che conta attualmente 19 milioni di iscritti tra i 15 e i 28 anni.

Erano presenti numerose delegazioni estere. Dall'Italia sono giunti il compagno Serrini, segretario della FGCI e il compagno Occhetto della segreteria della FGCI. Rappresentava la Federazione giovanile socialista italiana il suo segretario, compagno Vincenzo Balzamo.

Il saluto del PCUS è stato letto dal compagno Koslov, primo vice-segretario del partito. «La nostra gioventù», egli ha detto — ha risposto con entusiasmo all'appello del partito a vivere e a lavorare da comunisti. Koslov ha poi indicato nell'educazione dei giovani sulla base della tradizione eroica dei combattenti della Rivoluzione d'Ottobre, dei difensori della patria e dei costruttori della società socialista, e sulla base delle idee del marxismo-leninismo uno dei compiti principali del Komsomol ed ha concluso invitando le organizzazioni della gioventù comunista a liberarsi da ogni residuo di formalismo e burocraticismo ed allargare la attività politica. E' poi salito alla tribuna



MOSCA — Sul palco della presidenza del congresso del Komsomol Krusciov — che compie oggi 68 anni — e F. S. Pavlov, segretario del Komsomol, durante la seduta inaugurale dei lavori

comunismo approvato dal XXII Congresso e che in questo momento tutto dipende dal lavoro pratico, dall'organizzazione.

Hanno quindi portato nell'ordine il loro saluto ai delegati, Piero Pieralli presidente della Federazione mondiale della gioventù democratica e i segretari delle organizzazioni della Cina e della Polonia. Nel suo saluto, il rappresentante «di 25 milioni di giovani comunisti e 130 milioni di giovani cinesi», ha affermato che è possibile intensificare la lotta per la pace e il disarmo fino a costringere gli attuali dirigenti degli Stati Uniti a una politica diversa da quella oggi seguita. «I paesi socialisti, egli ha proseguito, debbono essere strettamente uniti sulla base di una piena e reciproca autonomia».

GUIDO VICARIO

Rotte le relazioni tra il Cile e la Bolivia

LA PAZ, 16. — La Bolivia ha oggi richiamato tutti i suoi rappresentanti diplomatici nel Cile, rompendo così virtualmente le relazioni con questo paese, a seguito della controversia per le acque del fiume Lauca, che nasce in Cile e scorre in Bolivia e che il Cile ha in parte deviato per scopi irrigui. Tale azione è stata definita da parte boliviana una «aggressione territoriale».

A La Paz, oggi, gruppi di studenti hanno lanciato pietre contro l'ambasciata cilena e la polizia ha dovuto ricorrere al lancio di bombe lacrimogene; tre studenti sono rimasti feriti.

Manifestazione di antisemitismo in un teatro di Amburgo

AMBURGO, 16. — Una manifestazione antisemita di particolare gravità si è svolta in un teatro di Amburgo durante i lavori dell'assemblea della lega tedesca per la protezione degli animali. Mentre un oratore stava illustrando i metodi in uso presso i vari popoli per l'uccisione degli animali, un piccolo soffermandosi su quelli impiegati dagli ebrei, un delegato ha gridato: «Gli ebrei dovrebbero tornare da dove sono venuti». L'interruzione è stata applaudita da gran parte dei presenti, alcuni dei quali si sono perfino levati in piedi gridando frasi antisemite.

Oggi a Parigi i ministri dell'Europa dei «Sei»

Difficoltà di trovare un compromesso fra le tesi golliste e quelle dei «minori» - Olanda e Belgio si oppongono ai piani del generale

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 16. — I ministri degli esteri dei sei paesi della «Piccola Europa» si riuniranno domani al Quai d'Orsay per riprendere la discussione sui progetti di cooperazione politica. La commissione di studi (presieduta dall'italiano Cattani da quando Christian Fouchet è passato in Algeria come Alto commissario) ha lavorato molto per cercare di ridurre le divergenze. Rispetto all'ultima riunione del sei, il 5 aprile scorso, le posizioni sembrano cambiate in seguito all'incontro di Torino fra Fanfani e De Gaulle. Come si ricorderà, in quel colloquio Fanfani ha cercato di evitare l'incontro — in una certa misura — alle esigenze di De Gaulle, accediendo a quanto si dice al Quai d'Orsay la richiesta di un rallentamento del processo di integrazione po-

L'Unità DAL 1° MAGGIO SI RINNOVA: PIU' PAGINE PIU' CORRISPONDENZE PIU' SERVIZI PIU' RUBRICHE PIU' SPORT PIU' SPETTACOLI * L'Unità DAL 1° MAGGIO: PIU' LETTORI PIU' DIFFUSORI PIU' ABBONATI PIU' AMICI DELL'Unità * * L'Unità IL QUOTIDIANO PIU' DIFFUSO D'ITALIA



MARIO ALICATA Direttore

LUIGI PINTOR Condirettore

Redazione: Via del Parlamento n. 243 del Belgio, Roma - L'UNITA' autorizzazione giornale n. 4535

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via del Parlamento n. 243. Tel. Centrali: 490.331, 490.332, 490.333, 490.334, 490.335, 490.336, 490.337, 490.338, 490.339, 490.340, 490.341, 490.342, 490.343, 490.344, 490.345, 490.346, 490.347, 490.348, 490.349, 490.350, 490.351, 490.352, 490.353, 490.354, 490.355, 490.356, 490.357, 490.358, 490.359, 490.360, 490.361, 490.362, 490.363, 490.364, 490.365, 490.366, 490.367, 490.368, 490.369, 490.370, 490.371, 490.372, 490.373, 490.374, 490.375, 490.376, 490.377, 490.378, 490.379, 490.380, 490.381, 490.382, 490.383, 490.384, 490.385, 490.386, 490.387, 490.388, 490.389, 490.390, 490.391, 490.392, 490.393, 490.394, 490.395, 490.396, 490.397, 490.398, 490.399, 490.400.

CONDANNATE dai franchisti due personalità della Canarie

MADRID, 16. — Due personalità della Canarie sono state condannate a pene detentive per aver partecipato a un movimento che propugna la secessione delle isole Canarie dalla Spagna. Si tratta dell'avvocato Fernando Segaseta e del poeta González Bernera, entrambi di Las Palmas, i quali sono stati condannati nei primi giorni della settimana scorsa da un tribunale militare, rispettivamente a otto anni e a sei anni di prigione.